

SPAZIO PROFESSIONISTI

A CURA DI **Confprofessioni**

La Campania punta sulla formazione

La Regione Campania ha messo in campo un intervento per facilitare la partecipazione dei liberi professionisti e dei lavoratori autonomi di tipo intellettuale a percorsi formativi individuali. Al contempo, la Regione intende rafforzare e aggiornare, in termini di eccellenza e di qualità, le competenze e le capacità professionali individuali attraverso azioni di sistema rivolte ai liberi professionisti e ai lavoratori autonomi di tipo intellettuale, con il conseguente migliora-

mento del tessuto produttivo e professionale regionale. È concessa la copertura parziale delle spese di iscrizione a: corsi di formazione e di aggiornamento professionale erogati da agenzie formative accreditate dalla Regione Campania o da altra Regione, da ordini professionali, collegi professionali o associazioni professionali, soggetti eroganti percorsi formativi autorizzati e accreditati dagli stessi ordini, collegi o associazioni; master di I e II livello in Italia o altro Paese Ue.

Il bando della Regione Campania

REGIONE

Campania

PROGRAMMA

POR FSE 2014-2020

TITOLO

Sostegno al percorso di formazione dei liberi professionisti e lavoratori autonomi.

ISTITUZIONE RESPONSABILE

Direzione generale per l'Università, la ricerca e l'innovazione, Regione Campania.

SCADENZA

30 settembre 2017, ore 12. La scadenza è valida fino a esaurimento delle risorse disponibili.

DOTAZIONE FINANZIARIA

1.500.000 €, di cui: 750.000 € per contributi spendibili per percorsi di formazione e aggiornamento; 750.000 € per contributi spendibili per master di I e II livello.

DIMENSIONE CONTRIBUTIVO

Copertura del 75% solo delle spese di iscrizione ai percorsi formativi, per un massimo di 5.000 €.

BENEFICIARI

Liberi professionisti e lavoratori autonomi di tipo intellettuale: 1) residenti o domiciliati in Campania; 2) in possesso di partita Iva; 3.) iscritti ad albi di ordini e collegi, o ad associazioni professionali; 4) titolari di reddito Isee per il 2015 fino a € 30.000.

DURATA

Le attività formative dovranno avere inizio, al più tardi, entro 120 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie e dovranno concludersi, ad eccezione dei master, entro 12 mesi dalla data di avvio.

NOTE

L'assegnatario deve frequentare almeno il 70% della durata del corso e, per master e corsi di qualifica, deve sostenere l'esame finale e ottenere la qualifica.

CONTATTI

Responsabile del procedimento: Stefano Orefice, e-mail stefano.orefice@regione.campania.it, recapito 081 796 8163.

LINK

<http://www.innovazione.regione.campania.it/content/sostegno-formazione-liberi-professionisti-lavoratori-autonomi-dd.7-2017>

Altri bandi su www.quotidianofisco.ilssole24ore.com



«PRESTO IL TAVOLO DI CONFRONTO PERMANENTE PREVISTO DALLA RIFORMA DEL LAVORO AUTONOMO»

Contratti a termine da 36 a 24 mesi Poletti frena: soltanto un'ipotesi

«Tutte tesi che si discutono, ma credo non ci sia nulla di deciso»

I ROMA. Il restyling del contratto a tempo determinato (forse) non s'ha da fare. E, se proprio si dovesse modificare il modello di inquadramento, la «leva» su cui agire potrebbe essere la durata massima, che calerebbe dai 36 ai 24 mesi, mentre non verrebbe toccata la «acausalità». A spegnere il dibattito sulle correzioni alla forma di regolarizzazione del lavoro per un determinato lasso temporale è stato il titolare del dicastero di Via Veneto Giuliano Poletti che, a margine del convegno di **Confprofessioni** sul «Jobs act (riforma del lavoro) degli autonomi», ha chiarito che si tratta «solo di tesi che si discutono, ma credo che oggi, in questo momento, non ci sia nulla di assunto e deciso su questo versante». A far eco al ministro, smentendo ipotesi di un cantiere istituzionale, il presidente dell'Anpal (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro) Maurizio Del Conte: questo contratto, ha scandito, «è ormai entrato nel nostro ordinamento come strumento utilizzato correttamente per le esigenze temporanee, lo dimostra il fatto che non sia stato usato come strumento alternativo al contratto a tutele crescenti. E', dunque, entrato con piena cittadinanza nel nostro ordinamento, e c'è entrato anche grazie alla eliminazione della causale, che riconduceva ad esigenze nominative il contratto a termine, il che, a mio modo di vedere, è stato un grande errore, ha generato tantissimo contenzioso e non ha aiutato l'occupazione». Se, comunque, ha proseguito, si dovesse intervenire, sarebbe opportuno «lasciare la struttura così com'è oggi, acausale, con le regole dei rinnovi e delle proroghe (nel 2014 salite da 3 a 5, ndr), ma probabilmente immaginare che la durata complessiva di 3 anni possa essere ridotta. Io penso - ha osservato Del Conte che 24 mesi possa essere una riduzione ragionevole».

Ricerca: Confprofessioni vuole essere coinvolta dalla Regione

"Creare sinergia tra **Confprofessioni** Molise e gli Enti regionali": a sollecitare una più stretta concertazione è proprio la confederazione guidata dal presidente Riccardo Ricciardi . Obiettivo: 'lavorare insieme per favorire un concreto sviluppo delle realtà economiche locali rispondendo alle esigenze di tutte le categorie'. Il vertice di **Confprofessioni** Molise porta ad esempio il modello Sicilia. Nella Regione del sud Italia, presso l'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale, è stato istituito un osservatorio regionale sulle competenze delle professioni. Come spiegato dal presidente Ricciardi "si cerca di delineare le misure e gli interventi a sostegno dei professionisti del territorio siciliano". Spazio dunque ad attività comuni di ricerca, studio e monitoraggio sulla situazione del mercato del lavoro professionale locale per documentare in maniera sempre più dettagliata e aggiornata l'attività, i processi di cambiamento, i punti di forza e di debolezza dei liberi professionisti siciliani, al fine di individuare le politiche attive più efficaci per sostenere i cambiamenti in corso riguardanti la trasformazione e l'erosione delle professioni tradizionali così da migliorarne la competitività sul mercato. "Perché quindi - conclude Ricciardi - non calcare gli stessi passi anche in Molise? E' una strada percorribile che darebbe voce - ha concluso - anche alla confederazione durante gli appositi tavoli"

Poletti: «Presto il tavolo su professioni e welfare»

LINK: <http://www.miowelfare.it/news/poletti-«presto-il-tavolo-su-professioni-e-welfare»>



Welfare 20/07/2017 Poletti: «Presto il tavolo su professioni e welfare» di Claudio Tucci - Il Sole 24 Ore Stop ai bandi pubblici che prevedono "il titolo gratuito" per le prestazioni rese dai professionisti, con l'individuazione - anche attraverso atti di indirizzo o codici di comportamento - di «parametri di equo compenso» per evitare che la Pa «abusi della propria posizione dominante» (come purtroppo, a volte, ancora si vede fare). Il rapido decollo, nei centri per l'impiego, degli sportelli dedicati ai lavoratori autonomi. Un rafforzamento delle misure di welfare per i "non ordinistici". E ancora: possibili incentivi per rendere più conveniente la previdenza complementare per i liberi professionisti; e il rapido esercizio della delega - contenuta all'articolo 6 del Jobs act degli autonomi - per riconoscere alle Casse di previdenza di diritto privato la possibilità di attivare anche prestazioni sociali, finanziate da un'apposita contribuzione, destinate agli iscritti che hanno subito una significativa riduzione del reddito professionale per ragioni non dipendenti dalla propria volontà o che siano stati colpiti da una grave patologia. A poco più di due mesi dal varo definitivo del Parlamento della riforma del lavoro autonomo (e agile) il governo è pronto "ad aprire" il cantiere attuativo: nelle prossime settimane «attiveremo il tavolo di confronto permanente con tutti i rappresentanti dei professionisti», ha detto ieri a Roma il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, intervenendo al convegno «Il lavoro autonomo dopo l'approvazione dello Statuto: cosa cambia, cosa manca», organizzato da **Confprofessioni**, alla presenza, tra gli altri, dei vertici di Acta, Anna Soru; di Colap, Emiliana Alessandrucchi; e di Confassociazioni, Angelo Deiana; oltre che dei politici, Chiara Gribaudo, Pd, e Tiziana Ciprini, M5S. Si lavorerà anche per esercitare le deleghe, compresa quella per consentire alle professioni ordinistiche di svolgere funzioni pubbliche così da semplificare la vita di persone e imprese. In agenda c'è anche il tema dell'equo compenso: «Qui riteniamo opportuno partire dalla Pa - ha evidenziato Tommaso Nannicini, componente della segreteria Dem ed ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio -. La mia idea è fornire standard minimi di riferimento sotto i quali non si può andare per qualsiasi tipo di professionista». D'accordo Marco Leonardi, a capo del team economico di palazzo Chigi: «La strada potrebbero essere atti d'indirizzo per chiarire che le gare di appalto al massimo ribasso per i servizi professionali devono comunque partire da livelli di retribuzione decenti». La proposta di maggiori tutele per i lavoratori autonomi è condivisa anche dal numero uno di Anpal, Maurizio Del Conte: «Serve una moralizzazione degli appalti pubblici, non si possono chiedere prestazioni gratuite»; e dal presidente della commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano: «È giusto introdurre tariffe indicative o tassative, basta tollerare queste forme malate di concorrenza a scapito della qualità del servizio». Più netta la posizione del collega, e presidente della commissione Lavoro del Senato, Maurizio Sacconi (sul tema ha presentato un apposito Ddl): «È giusto introdurre minimi inderogabili per tutelare professionisti e utenti. Ma vanno applicati a tutti, non solo alla Pa». Le parole degli esponenti di governo e Parlamento sono apprezzate dal presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella: «Sono favorevole a partire dalla Pa per stabilire un equo compenso per i liberi professionisti. L'obiettivo è allargare le protezioni per i lavoratori autonomi. Lo Statuto ha rappresentato un passo importante. Adesso però dobbiamo proseguire l'opera».

Milano nuova capitale finanziaria europea, Dla Piper spiega come investire

LINK: <http://www.bluerating.com/evento/molano-capitale-finanziaria-europea>



Milano nuova capitale finanziaria europea, Dla Piper spiega come investire A A A di Maria Paulucci 20 luglio 2017 | 09:05 Calendario Quando: 24 luglio 2017@17:15-19:30 2017-07-24T17:15:00+02:00 2017-07-24T19:30:00+02:00 Dove: Dla Piper Studio Legale Tributario Associato Via della Posta 7, 20123 Milano MI Italia Contatto: Dla Piper E-mail Evento DLA Piper Lo studio legale tributario Dla Piper propone lunedì 24 luglio la conferenza "Investire in Italia: Milano nuova capitale finanziaria europea", dedicata alla capacità di Milano e dell'Italia di attrarre investimenti. Scopo dell'incontro, spiegano gli organizzatori, "è fare il punto sui passi in avanti compiuti dal nostro Paese su temi vitali quali la certezza del diritto, la competitività fiscale e la giustizia, nonché sulle sfide future per la città e il Paese per accogliere nuovi capitali finanziari e umani e istituzioni europee quali l'Ema e l'Euroclearing". La prima tavola rotonda verterà sulle recenti novità su fisco e giustizia. La seconda tavola rotonda si incentrerà invece sugli ulteriori incentivi previsti dalla proposta di legge su "Milano nuova capitale finanziaria europea" per quelle aziende e istituzioni finanziarie che volessero stabilire la propria sede nella città metropolitana di Milano. Ne discuteranno Giuseppe Calafiori, presidente **Confprofessioni** Lombardia, Luigi Casero, vice ministro dell'Economia, Cosimo Ferri, sottosegretario di Stato alla Giustizia, Maurizio Bernardo, presidente Commissione Finanze, Camera dei Deputati, Carlo Bonomi, presidente Assolombarda, Bepi Pezzulli, presidente Select Milano, Roberto Tasca, assessore al Bilancio, Comune di Milano, e altri relatori interni ed esterni allo studio membri della consulta di esperti per la promozione di Milano come nuovo hub europeo. Appuntamento dalle 17.15 alle 19.30 presso Dla Piper Studio Legale Tributario Associato, in via della Posta 7, a nel capoluogo lombardo. Per ulteriori informazioni, scrivere all'indirizzo eventi@dlapiper.com.